



**LEGAMBIENTE  
LAZIO**

*Legambiente Lazio - Comunicato Stampa*

Roma, 21 giugno 2013

## **Il Lazio scala la classifica del mare illegale: 1.050 infrazioni accertate sulle coste laziali, 391 in più rispetto allo scorso anno**

**2,8 illegalità al giorno, 2,9 infrazioni per ogni chilometro di costa, il 7,8% del totale nazionale secondo “Mare Monstrum” di Legambiente. E dal 5 luglio, lungo le coste del Lazio torna la Goletta Verde di Legambiente.**

### **IN ALLEGATO ANCHE TUTTE LE TABELLE**

**Il Lazio scala la classifica del mare illegale con un numero totale di infrazioni accertate nel 2012 pari a 1.050, con un incredibile incremento di 391 illegalità rispetto al 2011, un bell'aumento del 59,3%.** Le infrazioni regionali pesano il 7,8% sul totale nazionale con 2,8 illegalità al giorno, 2,9 per ogni chilometro di costa. Le persone arrestate e denunciate aumentano e sono 1.243 (481 in più rispetto al 2011), così come i sequestri che arrivano a 209 (ossia 13 in più rispetto allo scorso anno). Questo quanto emerge da “Mare Monstrum” di Legambiente, il dossier sulle illegalità costiere elaborato sulla base dei dati delle Forze dell'Ordine e delle Capitanerie di Porto, che vede il Lazio salire dall'ottava alla sesta posizione.

**“Nel Lazio crescono in modo incredibile le infrazioni sul mare e sulle coste, attaccate sul fronte dell'abusivismo, della pesca illegale, della navigazione fuorilegge -ha dichiarato Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio-** I numeri aumentano in modo davvero preoccupante, addirittura quasi del 60%, da un lato di certo per il buon lavoro delle forze dell'ordine e delle procure, ma anche perché si continua a pensare che il mare è una risorsa da sfruttare fino allo stremo. Servono, allora, nuove politiche regionali per tutelare una delle risorse più importanti, sul fronte ambientale ma anche su quello economico, e dalla Regione Lazio ci aspettiamo a breve il riavvio della discussione sul PTPR, sul piano coste e sul piano di tutela delle acque, ma anche nuovi sforzi per gli abbattimenti degli abusi edilizi. D'altra parte rimane, invece, fondamentale il ruolo dei cittadini, sentinelle che possono segnalare i casi di illeciti sul mare alla nostra Goletta Verde che tra pochi giorni arriverà nel Lazio.”

**Pesa il fronte dell'abusivismo edilizio in aree demaniali dove il Lazio rimane stabile in ottava posizione nella classifica nazionale, con 132 infrazioni accertate,** il 4,6% sul totale, con 152 persone denunciate ed arrestate (50 in meno rispetto allo scorso anno) e i sequestri che salgono a 72 (3 in più rispetto al 2011). È di appena due giorni fa la notizia del sequestro di beni per 65mila euro riconducibili al clan Mallardo che da tempo investe nel basso Lazio. Secondo la Procura Nazionale Antimafia, nella Relazione annuale 2012, **la provincia di Latina sarebbe quella, tra quelle laziali, più interessate da fenomeni criminali con ben 253 beni sequestrati e 123 confiscati,** per un valore complessivo di 280 milioni di euro. L'abusivismo edilizio continua a sfregiare il litorale, soprattutto nelle aree di maggior pregio, quindi sotto tutela. Emblematico il sequestro nel marzo dell'anno scorso di una villa abusiva con tanto di piscina e pertinenze a **Formia**, sul lungomare di Vindicio, costruita a ridosso di resti romani di inestimabile valore archeologico. Nella top ten

nazionale degli abusi edilizi da abbattere con urgenza, anche il gruppo di **10 ville plurifamiliare nel cuore del Parco Nazionale del Circeo**. Alla fine di ottobre del 2012 è cominciato l'abbattimento dell'ecomostro, quando sotto una pioggia battente le ruspe circondate dagli attivisti di Legambiente, hanno tirato giù i primi due scheletri della lottizzazione abusiva, poi più nulla. Altro caso di abusivismo in grande stile riguarda **Terracina** con il sequestro del 22 febbraio, da parte del tribunale di Latina, dell'area industriale dove un tempo sorgeva l'industria di pomodori pelati Desco. Un'area estesa per 63 mila metri quadrati e per un valore di 30 milioni di euro. I reati contestati sono falso, abuso d'ufficio e lottizzazione abusiva. Altre vicende hanno riguardato **Sperlonga**, dove l'estate scorsa è arrivata la prima sentenza di condanna per gli abusi edilizi realizzati nell'hotel Grotta di Tiberio; sulle dune di **Sabaudia**, abusivismo griffato per Villa Fendi con una condanna ad un anno e due mesi di reclusione; come lo scorso anno, ancora in attesa di giudizio gli abusi del camping Santa Anastasia di **Fondi** e la lottizzazione abusiva Bella Farnia a Sabaudia. A **Ponza** è finita sotto indagine per abusivismo edilizio e violazione dei vincoli paesaggistici la casa di un noto giornalista televisivo i cui lavori di ampliamento avrebbero causato lo sfondamento di un cunicolo di areazione e di una parete di tufo che si affaccia direttamente sulle piscine naturali. Vicende poco chiare sulla spiaggia libera di **Castel Porziano** e presso lo stabilimento Belvedere di **Nettuno** per i quali Legambiente ha presentato relativamente un esposto e chiesto l'accesso agli atti. Nel primo caso a preoccupare sono le strutture del "Cancelli Village" che poggiano su un sito di importanza comunitaria, il secondo riguarda presunti lavori di riqualificazione dello stabilimento configuratisi piuttosto come interventi dal forte impatto ambientale, paesaggistico ed urbanistico. E ancora il **Porto di Fiumicino**: prima il sequestro nel novembre del 2012 dell'intera area di cantiere che si estende su una superficie di oltre cento ettari, poi, nel marzo scorso, l'arresto del costruttore per frode nelle pubbliche forniture, appropriazione indebita, attestazione fittizia di beni e riciclaggio. Sul fronte degli abbattimenti, notizie confortanti da **Ardea** dove però ha rallentato, ma non si è interrotta, l'attività di rimozione della case sulla spiaggia. A giugno e a settembre, le ruspe hanno abbattuto alcune villette abusive. Avviata dal precedente sindaco, la liberazione del lungomare dal cemento illegale ha raggiunto oggi le 110 demolizioni.

**Il Lazio continua a registrare un aumento delle infrazioni sulla pesca di frodo, passando dalle 240 del 2011 alle 544 del 2012**, seppur stabile come posizione rispetto allo scorso anno, pesando però il doppio con un 10,1% sul totale (era il 5% nel 2011) con 559 denunce e arresti e 23 sequestri. Anche nel Lazio il mare è messo sotto assalto su questo fronte: sono 21.071 chili di pesce e molluschi sequestrati nelle acque laziali, al quinto posto della classifica nazionale. Ponza è tra i casi più eclatanti di marinerie ostinate nell'uso delle spadare, tuttora illegali. **Nel Lazio, crescono anche le violazioni al codice della navigazione con 263 illegalità compiute nel 2012 rispetto alle 175 del 2011 e 413 persone denunciate e arrestate e 50 sequestri effettuati che fanno salire la nostra regione al quarto posto della classifica nazionale con il 9,7% delle infrazioni sul totale in Italia.**

**Non migliora la situazione per quanto riguarda l'inquinamento del mare, dove sono state accertate 111 illegalità, che fanno salire il Lazio dall'undicesima alla settima posizione**, il 4,3% del totale nazionale, con le denunce e gli arresti che però scendono a 119 e i sequestri a 64 (erano 128 le persone denunciate e arrestate nel 2011 e 69 i sequestri). Complessivamente la depurazione non migliora nella nostra regione, rimanendo stabile al **65,4% gli abitanti equivalenti serviti effettivi (AES) che ha impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario**. Come per lo scorso anno, tra i capoluoghi le peggiori performance si registrano a Frosinone, dove l'efficienza è ferma all'80%, ma Rieti migliora dall'83% al 90%, Roma dal 90 al 97%, mentre Viterbo si attesta al 95% e Latina all'84% (dato 2011).

**Sotto osservazione di Goletta Verde di Legambiente, che torna il 5 luglio a monitorare lo stato di salute del mare e delle coste, anche la questione delle spiagge negate.** Ostia ne è l'esempio più

eclatante: biglietterie e tornelli, obbligo di tessera, invito a fare il biglietto o semplicemente ad andare più avanti alla ricerca della spiaggia libera. Nel 2009 su 56 stabilimenti solo 3 avevano consentito il passaggio libero, mentre ben il 94,5% era risultato *off limits*. Nel 2010, su 10 stabilimenti scelti come campione, solo 4 sono risultati a norma di legge, e negli altri 6 non è stato possibile arrivare alla battigia senza pagare. E a Fiumicino è vietato stendere il proprio telo mare negli stabilimenti anche nella fascia di 3 metri dal bagnasciuga. **Anche per quest'anno Legambiente mette a disposizione di cittadini e turisti il servizio SOS Goletta che consente di inviare segnalazioni di situazioni di inquinamento del mare e dei laghi. Per lanciare l'SOS ci si può collegare a [www.legambiente.it/sosgoletta](http://www.legambiente.it/sosgoletta) o inviare un SMS o MMS al numero 346.007.4114 con una breve descrizione della situazione e le informazioni utili per individuare il luogo esatto.**

*L'Ufficio stampa Legambiente Lazio*  
06.85358051 - [stampa@legambientelazio.it](mailto:stampa@legambientelazio.it)  
[www.legambientelazio.it](http://www.legambientelazio.it)

## MARE MONSTRUM 2013 DI LEGAMBIENTE – LE TABELLE

### La classifica del mare illegale

	Regione	Infrazioni accertate	% sul totale	Persone denunciate e arrestate	Sequestri effettuati
1.	Campania =	2.101	15,5%	2.423	753
2.	Sicilia =	1.959	14,5%	2.294	682
3.	Puglia =	1.732	12,8%	2.309	810
4.	Calabria =	1.599	11,8%	1.717	444
5.	Sardegna =	1.303	9,6%	1.950	336
6.	<b>Lazio ↑</b>	<b>1.050</b>	<b>7,8%</b>	<b>1.243</b>	<b>209</b>
7.	Liguria ↓	881	6,5%	956	109
8.	Toscana ↓	806	6%	852	138
9.	Emilia Romagna =	509	3,8%	499	153
10 .	Marche =	465	3,4%	519	202
11 .	Veneto =	434	3,2%	473	104
12 .	Friuli Venezia Giulia ↑	271	2%	335	48
13 .	Abruzzo ↓	237	1,8%	326	46
14 .	Molise =	122	0,9%	120	19
15 .	Basilicata =	49	0,4%	76	23
	<b>Totale</b>	<b>13.518</b>	<b>100%</b>	<b>16.092</b>	<b>4.076</b>

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2012)

### La classifica del mare illegale: infrazioni per km di costa

	Regione	Infrazioni accertate	Km di costa	Infrazioni per km
1	Campania =	2.101	469,7	4,5
2	Emilia Romagna =	509	131	3,9
3	Molise =	122	35,4	3,4
4	<b>Lazio ↑</b>	<b>1.050</b>	<b>361,5</b>	<b>2,9</b>
	<b>Totale</b>	<b>13.518</b>	<b>7.375,3</b>	<b>1,8</b>

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2012)

### Andamento nel Lazio classifica del mare illegale: dati 2010/2012

Dati anno	Posizione in classifica	Infrazioni accertate	% sul totale	Infrazioni per km	Persone denunciate e arrestate	Sequestri effettuati
2012	6	1.050	7,8%	2,9	1.243	209
2011	8	659	5%	1,8	762	196

<b>2010</b>	7	732	6,2%	2,0	912	405
-	↑	↑	↑	↑	↑	↑

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2012)

### La classifica dell'abusivismo edilizio sul demanio

	Regione	Infrazioni accertate	% sul totale	Persone denunciate e arrestate	Sequestri effettuati
1	Sicilia =	476	16,6%	725	286
2	Campania =	449	15,7%	736	330
3	Sardegna ↑	425	14,8%	988	155
4	Puglia ↓	420	14,7%	906	276
5	Calabria ↓	329	11,5%	360	113
6	Toscana =	153	5,3%	191	60
7	Liguria =	140	4,9%	162	29
<b>8</b>	<b>Lazio =</b>	<b>132</b>	<b>4,6%</b>	<b>152</b>	<b>72</b>
	<b>Totale</b>	<b>2.864</b>	<b>100%</b>	<b>4.615</b>	<b>1.491</b>

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2012)

### La classifica per violazioni al codice della navigazione

	Regione	Infrazioni accertate	% sul totale	Persone denunciate e arrestate	Sequestri effettuati
1	Campania ↑	551	20,4%	555	33
2	Liguria ↓	336	12,4%	344	10
3	Toscana ↑	280	10,4%	280	3
<b>4</b>	<b>Lazio ↑</b>	<b>263</b>	<b>9,7%</b>	<b>413</b>	<b>50</b>
	<b>Totale</b>	<b>2.704</b>	<b>100%</b>	<b>2.913</b>	<b>396</b>

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2012)

### La classifica del mare inquinato

	Regione	Infrazioni accertate	% sul totale	Persone denunciate e arrestate	Sequestri effettuati
1	Calabria =	541	20,9%	624	139
2	Campania ↑	433	16,7%	429	173
3	Sardegna ↓	344	13,3%	408	94
4	Puglia =	261	10,1%	328	156
5	Sicilia =	197	7,6%	246	167
6	Marche ↑	166	6,4%	205	139
<b>7</b>	<b>Lazio ↑</b>	<b>111</b>	<b>4,3%</b>	<b>119</b>	<b>64</b>
	<b>Totale</b>	<b>2.590</b>	<b>100%</b>	<b>3.043</b>	<b>1.115</b>

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2012)

### La classifica della pesca di frodo

	Regione	Infrazioni accertate	% sul totale	Persone denunciate e arrestate	Sequestri effettuati
1	Sicilia ↑	1.045	19,5%	1.058	161
2	Puglia ↑	791	14,8%	817	292
3	Campania ↓	668	12,5%	703	217
4	Calabria =	574	10,7%	578	159
<b>5</b>	<b>Lazio =</b>	<b>544</b>	<b>10,1%</b>	<b>559</b>	<b>23</b>
	<b>Totale</b>	<b>5.360</b>	<b>100%</b>	<b>5.521</b>	<b>1.074</b>

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2012)